Università "Gabriele d'Annunzio"
Facoltà di Medicina e Chirurgia
C.d.L. Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche
Presidente: Prof.ssa Paola Borrelli

LINEE GUIDA PREPARAZIONE DELLA TESI DI LAUREA MAGISTRALE

PREMESSA 1
REDAZIONE DELL'ELABORATO DI TESI 2
EDITING 2
FRONTESPIZIO 2
INDICE 2
INTRODUZIONE 2
OBIETTIVO DELLA TESI 2
MATERIALI E METODI 2
RISULTATI 3
FIGURE E TABELLE 3
DISCUSSIONE 3
CONCLUSIONI 3
CITAZIONI e BIBLIOGRAFIA 3
PRESENTAZIONE ORALE 5

PREMESSA

Il Corso di Laurea Magistrale prevede una prova finale che consiste nella redazione e dissertazione di una tesi: uno studio di carattere monografico, sperimentale, sviluppato dallo studente in modo originale sotto la guida di un Relatore scelto tra i docenti del CdLM. Per suddetto corso è richiesto che la tesi abbia un carattere di ricerca ovvero "**sperimentale**".
Una tesi è di ricerca quando, pur prendendo le mosse dalla consultazione della letteratura già esistente sull'argomento prescelto, si propone, soprattutto, di analizzare autonomamente un proprio campo d'indagine per tracciare dimostrazioni inedite e ipotesi di lavoro originali (sostenute da ricerche sul campo, questionari, o supporti informatici).
Il contenuto della tesi, naturalmente, deve essere inerente a tematiche infermieristiche-ostetriche o a discipline strettamente correlate.
Le modalità di svolgimento della prova finale consistono nella presentazione orale della tesi da parte dello studente alla Commissione, seguita da una discussione sulle questioni eventualmente poste dai membri della Commissione.
Qui di seguito si propongono alcune linee guida per i laureandi con un duplice scopo:

- sul piano *formale* ottenere una uniformità grafica degli elaborati
- sul piano *sostanziale* dare più risalto al lavoro effettivamente svolto dal candidato, fornendo una guida per migliorare l'esposizione degli argomenti trattati abbreviando i tempi di dissertazione.

E' lasciata all'attenzione dei relatori la cura che le linee guida siano seguite scrupolosamente dai laureandi.

REDAZIONE DELL'ELABORATO DI TESI

La lunghezza della tesi varia indicativamente da un minimo di 20-25 pagine fino ad un massimo di 50 pagine.

EDITING

MARGINI destro e sinistro = 3 cm, superiore e inferiore = 2 cm
Rientro (speciale) prima riga = 1, 25 cm. Rilegatura = 0 cm. Interlinea : 1,5.
Titoli dei capitoli: Garamond 14 grassetto, centrato, nero.
Titoli dei paragrafi: Garamond 12 grassetto, allineato a sinistra, nero.
Titoli dei sottoparagrafi (se presenti): Garamond 12 grassetto, allineato a sinistra, nero.
Corpo del testo: Garamond 12, giustificato.

FRONTESPIZIO

Come da documentazione disponibile sul sito: http://www.med.unich.it/corsi-di-laurea/scienze-infermieristiche-ed-ostetriche/documentazione/tesi.
Non mettere alcun numero a piè di pagina.

INDICE

Riproduce la struttura della tesi, riportandone in successione i vari punti con l'indicazione della pagina corrispondente per permetterne, di conseguenza, una rapida consultazione. Può essere utile individuare i sottocapitoli. La numerazione a piè di pagina inizia da questa pagina con numeri arabi.
La formattazione della pagina deve seguire questa impostazione:

INTRODUZIONE
OBIETTIVO DELLA TESI
MATERIALI E METODI
RISULTATI
DISCUSSIONE
CONCLUSIONI
BIBLIOGRAFIA

INTRODUZIONE

L'introduzione deve riassumere la base di partenza scientifica da cui si è partiti per lo svolgimento del lavoro sperimentale, evidenziando il contesto attuale relativo alla problematica oggetto di studio. E' consigliabile scriverla solo a tesi ultimata (in genere al momento in cui si scrive il capitolo conclusivo, in modo che le premesse poste nell'introduzione abbiano un filo logico che trova riscontro nel capitolo conclusivo) ed è destinata a chiarire il significato della ricerca, le difficoltà incontrate, eventuali aspetti particolari del lavoro.
Lunghezza media consigliata: 10 pagine.
Citazioni nel testo: vedi bibliografia.

OBIETTIVO DELLA TESI

L'obiettivo della tesi deve sinteticamente riportare lo scopo del lavoro sperimentale svolto. Lunghezza media consigliata: max. 1 pagina.

MATERIALI E METODI

Devono essere descritte dettagliatamente la metodologia, le procedure e gli strumenti utilizzati.

Le referenze nel testo devono essere riportate come indicato nella sezione bibliografia. Lunghezza media consigliata: 10-15 pagine.

RISULTATI

I risultati devono illustrare i dati ottenuti dal lavoro sperimentale svolto. In questa sezione i dati devono essere descritti ma non commentati né confrontati con altri studi. Lunghezza media consigliata: 10-15 pagine.

FIGURE E TABELLE

Le Figure e Tabelle devono essere numerate progressivamente e presentare da una breve didascalia che le renda immediatamente comprensibili.
Nel testo il riferimento a figure e tabelle va presentato puntato e tra parentesi tonde, come nell'esempio: (Fig. 1) e/o (Tab. 1)
Le rappresentazioni grafiche dovranno essere presentate con la dicitura per esteso: Figura 1 e/o Tabella 1

DISCUSSIONE

Nella discussione verranno commentati tutti i risultati ottenuti e confrontati con la letteratura esistente. Lunghezza media consigliata: 15-20 pagine.
Citazioni nel testo: vedi bibliografia.

CONCLUSIONI

Le conclusioni devono riassumere i risultati più significativi ottenuti e discutere eventuali sviluppi e/o proposte derivanti dai risultati ottenuti.
Lunghezza media consigliata: 2-4 pagine.

CITAZIONI e BIBLIOGRAFIA

La bibliografia va inserita alla fine dell'elaborato con lavoro in ordine alfabetico, compresi i riferimenti da Internet.
Le referenze bibliografiche alla fine e le citazioni nel testo, devono essere riportate secondo quanto previsto dal "Harvard Style" modificato, uno degli standard di riferimento per quanto riguarda la letteratura biomedica, largamente diffuso all'interno della comunità medico scientifica.
Le referenze dovrebbero essere il più possibili recenti, consigliati i riferimenti a studi realizzati negli ultimi cinque anni.
Nel caso vengano riportate figure da articoli, libri, … deve essere citata la fonte come per le referenze.

ALLEGATI

Gli allegati che si ritengono utili a completamento dell'elaborato vanno inseriti dopo la bibliografia

<u>Come citare libri</u>

Indicare nell'ordine:
1. **nome** dell'autore/degli autori, editore, compilatore o istituzione responsabile
2. **anno** di pubblicazione (tra parentesi)
3. **titolo** della pubblicazione e **sottotitolo** se presente (tutti i titoli vanno scritti in *corsivo*)
4. **titolo della serie** ed eventualmente il **volume**
5. **edizione**, se successive alla prima
6. **editore**
7. **luogo di pubblicazione**
8. **numero/i di pagina** se necessario

Esempi:

• unico autore

Comfort, A. (1997) *A good age.* 2nd Edition. London: Mitchell Beazley.

• due o più autori

Wit, J. S. & Gallucci, R. L. (2004) *Going critical : the first North Korean nuclear crisis*. Washington, D.C.: Brookings Institution Press

Roeder, K., Howdeshell, J., Fulton, L., Lochhead, M., Craig, K. & Peterson, R. (1967) *Nerve cells and insect behavior*. Cambridge, MA: Harvard University Press.

Come citare articoli

Indicare nell'ordine:

1. **nome** dell'autore/degli autori dell'articolo (tra il penultimo e l'ultimo inserire &)
2. **anno** di pubblicazione (tra parentesi)
3. **titolo** dell'articolo tra 'virgolette'
4. **titolo della rivista** in *corsivo*
5. numero del **volume**
6. numero **uscita**
7. **numero/i di pagina**

Esempi:

• articolo con unico autore

Wharton, N. (1996) 'Health and safety in outdoor activity centres'. *Journal of Adventure Education and Outdoor Leadership*, vol. 12, no. 4, pp. 8-9.

• articolo con due o più autori

Palma, E., Cicolini, G. & Simonetti, E. (2005) 'Nursing care and patient outcomes: international evidence.', *Journal Advanced Nursing,* vol. 5, no. 1, pp. 49-52.

• conference paper (pubblicato)

Palma, E. (2005) 'Nursing care and patient outcomes', *Proceedings of the third annual meeting of the International Nursing Society,* International Society for Nurses, Rome, Italy, pp. 45-6. (Example from Style manual for authors, editors and printers 2004).

Come citare siti e altre fonti elettroniche

Sono comprese fonti da CD, riviste elettroniche e altre fonti in Internet
Indicare nell'ordine:

1. **nome** dell'autore/i
2. **data** di pubblicazione (Nota: se non è possibile stabilirla indicare n.d. - no date).
3. **titolo** della pubblicazione
4. **tipologia del mezzo**, se necessario
5. **data della visita**
6. **nome** o **indirizzo** del sito su internet (se utile)

Esempi:

• fonte con autore

Weibel, S. (1995) 'Metadata: the foundations of resource description', *D-lib Magazine*, visitato il 7 gennaio (1997) <http://www.dlib.org/dlib/July95/07weibel.html>.

ASTEC (1994) *The networked nation*, Australian Science, Technology and Engineering Council, Canberra, visitato il 7 maggio (1997) <http://astec.gov.au/astec/net_nation/contents.html>.

• fonte senza autore
utilizzare il titolo come primo elemento nella citazione
Dr Brain thinking games (1998) CD-ROM, Knowledge Adventure Inc., Torrance, California.

Riferimenti nel testo

• se si cita l'autore e la data, la citazione nel testo prevede solo il cognome dell'autore o degli autori e l'anno di pubblicazione tra parentesi.

Esempi:

• il riferimento andrebbe inserito alla fine della frase, prima del punto
The implications for land degradation have been much debated (Simonetti, 2006).
It is futile to maintain that the sexes are interchangeable (Simonetti & Palma, 2005).
• se ci sono più di tre autori, scrivere solo il cognome del primo seguito da 'et al.'
Other researchers have questioned these findings (Palma et al. 1987).
• il nome dell'autore può essere integrato nella frase seguito dall'anno di pubblicazione tra parentesi
Simonetti and Palma (2005) have shown that it is futile to maintain that the sexes are interchangeable.
• se due o più autori sono citati nello stesso tempo, separarli con il simbolo "&"
The implications for land degradation have been much debated (Simonetti, 2006; Simonetti & Palma, 2005).
• se due o più lavori dello stesso autore sono citati nello stesso tempo, non ripetere il nome dell'autore, ma separare gli anni di pubblicazione con una virgola
Subsequent investigation confirmed these results (Simonetti & Palma, 2005, 2008).
• se ci sono più di due lavori dello stesso autore pubblicati nello stesso anno, aggiungere le lettere 'a', 'b', ecc. Alla data dell'anno per distinguere I lavori. Aggiungere le lettere anche nella bibliografia.
Public housing remains a neglected area (WBBC 2002a, 2004b).

PRESENTAZIONE ORALE

Il Candidato deve esporre la tesi utilizzando un sistema informatizzato (Power Point), considerando che il tempo complessivo a sua disposizione per la presentazione sarà di 6 minuti è consigliabile impostare la presentazione secondo la seguente scaletta:

1. frontespizio presentazione (1 diapositiva)
2. introduzione (1 diapositiva)
3. obiettivo (1 diapositiva)
4. materiali e metodi (1 diapositiva)
5. risultati (2 diapositive)
6. conclusioni (1 diapositive). Totale 7 slides